



Associazione Turistica Pro Loco Corcianese

RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ TURISTICA E CULTURALE 2021

L'esplosione, un anno e mezzo fa, della pandemia che ha colpito così duramente anche il nostro Paese, ha, sostanzialmente, bloccato l'organizzazione e la realizzazione delle principali iniziative turistiche, artistiche e culturali che tradizionalmente contribuiscono, in maniera rilevante, a rendere il territorio italiano ancora più attrattivo per il turismo internazionale.

Tutti i principali Festival, se non sono stati annullati totalmente, hanno subito drastici ridimensionamenti sia nel palinsesto che nella loro durata.

Con l'inizio della stagione turistica 2021 e una graduale, se pur lenta attenuazione del nefasto evento, è obbligatorio il tentativo di ritornare ad una normalità e, quindi, anche ad una azione di rilancio del settore turistico, così fortemente danneggiato e che necessita di una energica spinta per recuperare le posizioni perdute.

E' con questo rinnovato spirito di speranza e di volontà nel contribuire al ridare vivacità a questo trainante settore economico che Corciano, dopo la ridimensionata, ma significativa edizione del 2020, si propone di tornare ad un Festival che, pur risentendo ancora della non normalizzata situazione, sia il più possibile in linea con la sua tradizione.

Nei suoi 56 anni di attività il Corciano Festival (è nato nel 1965) non ha mai conosciuto interruzioni e le sezioni nelle quali si articola (arti visive, musica, teatro, letteratura, storia, gastronomia) sono sempre state inserite nel programma della manifestazione che quest'anno si svolgerà dal 7 al 15 agosto.

L'Associazione Turistica Pro Loco Corcianese che da sempre, in collaborazione con il Comune di Corciano, organizza il Festival, non mancherà neanche quest'anno all'appuntamento che è e rimane il momento di maggior impegno della Associazione e che risulta essere la principale attrattiva turistica/culturale di Corciano e del suo territorio e elemento di promozione e di richiamo per le attività ricettive che in esso vivono e operano.

La voglia di riscatto, dopo questo interminabile periodo di triste, inoperosa, forzata inattività, spinge tutti a dare il meglio, a cercare di rimettere a produzione le esperienze, le conoscenze maturate che costituiscono un bagaglio importante da sfruttare al massimo.

Sicuramente non potranno essere realizzate alcune attività che il Festival ha sempre portato avanti, a causa delle restrizioni che le normative nazionali ancora mantengono prudentemente. Non potrà svolgersi per motivi legati alla pandemia l'attività della Corciano Festival Orchestra e, conseguentemente, gli stages propedeutici. Ma la musica sarà ugualmente presente con concerti di indiscutibile valore. Saranno inseriti nel programma, un concerto dei Micrologus intitolato: "Ballata i vo che tu ritrovi amore", musica al tempo di Dante; così da rendere omaggio ai 700 anni dalla morte del Vate, uno del gruppo Billi Brass dal titolo "The playhouse" e uno del del quintetto di fiati "Piacenza winds" con un repertorio di musiche dal classico al jazz.



Associazione Turistica Pro Loco Corcianese

Anche il teatro avrà ampio spazio nell'edizione di quest'anno del Festival. Sarà realizzata una produzione con la compagnia "Argo teatro" che presenterà, in forma itinerante, "La Tempesta" di W. Shakespeare in una forma completamente originale attraverso l'utilizzo di apparecchi audio che saranno utilizzati dagli spettatori per tutta la durata dello spettacolo e che renderanno l'atmosfera completamente immersiva. Inoltre, sempre per ricordare la grande opera dantesca, verrà proposto lo spettacolo "Jukebox Dantesco" con l'attrice Olivieri.

Sarà presente la letteratura che proporrà ancora le "residenze letterarie". Tre scrittori di successo: Valentina Mira, Simona Baldanzi, Sandro Campani. Saranno ospitati per quattro giorni a Corciano, durante i quali, ispirati dal luogo, dalle sue tradizioni, storia, atmosfera, produrranno un testo che verrà poi letto in pubblico in una serata del Festival. Tra le presentazioni dei libri il programma prevede la presenza del cantautore Paolo Vallesi con il suo libro autobiografico "La forza della (mia) vita". Vallesi, nell'ambito della presentazione, eseguirà alcune canzoni tratte dal suo repertorio.

Nell'edizione 2020, si è dovuto fortemente ridimensionare il settore storico. Quest'anno ancora non è certo se si potranno effettuare le tradizionali manifestazioni corcienesi in costume del '400. L'importanza che rivestono per la comunità corcienes e l'attenzione che suscitano nei turisti, fanno sperare nella possibilità di riproporle con il fasto, la cura, l'aderenza storica che sempre le contraddistingue e le fa essere momento di tradizione, ma anche di aggregazione oltre che di richiamo turistico. Le manifestazioni corcienes sono costituite da: "Serenate di Menestrelli" (13 agosto), "Processione del Lume" (14 agosto), "Corteo storico del Gonfalone" (15 agosto).

La parte gastronomica del Festival verrà riproposta, ovviamente, con le dovute precauzioni. E' questo un settore importante sia per il luogo in cui viene proposta, la Taverna del Duca, una splendida struttura medievale, ma anche per la qualità dei piatti proposti che vengono preparati seguendo ricette della cucina medievale/rinascimentale e utilizzando prodotti locali a chilometro zero e presidi Slow Food.

Il settore sul quale l'edizione 2021 del Corciano Festival punta maggiormente perché meno problematica in termini di misure precauzionali e di distanziamento, è quello delle Arti Visive. In questo campo Corciano ha sempre dato il massimo delle sue possibilità e anche quest'anno, in progetto è quanto mai ambizioso e stimolante.

E' stato ridato, al prof. Gabriele Perretta il compito di curare questo settore e la sua esperienza, conoscenza, il suo spessore culturale, sono valori che garantiranno un risultato di grande rilievo.

Il lavoro già iniziato del prof. Perretta, consisterà nel portare a Corciano quattro artisti contemporanei di livello internazionale, Nello Teodori, Antonello Matarazzo, Annalaura Di Luggo, Anna Utopia Giordano che collocheranno le loro installazioni, le loro opere in locali storici del centro di Corciano. Inoltre, nella duecentesca chiesa di San Francesco, verrà allestita una "mostra al femminile", cioè una esposizione di opere di artiste italiane e straniere che affronteranno, ognuna con il proprio particolare linguaggio, il difficile e spesso traumatico rapporto della donna con la società moderna. Il tema della violenza, quello dello spazio nella società che il mondo femminile ha difficoltà a costruirsi e conservarsi tra pregiudizi e sopraffazioni saranno presenti nelle produzioni delle artiste invitate.

Una mostra che toccherà, quindi, temi attuali. Una mostra che vuol essere un grido, una manifestazione non violenta dei diritti, delle legittime aspettative delle donne in un mondo che sembra abbia paura della loro presenza, del loro importante apporto, non prevaricante, ma ricco di quella carica vitale che le donne,



Associazione Turistica Pro Loco Corcianese

naturalmente, portano in se stesse.

Al fine di mantenere un costante flusso turistico lungo le vie e nelle piazze del centro storico, verrà, infine, proposta una serie di stendali della dimensione di due metri per sei che verranno appesi alle mura e sui quali, giovani artisti, realizzeranno loro opere pittoriche e/o fotografiche.

E' questo un rinnovato esperimento che, come si è potuto verificare negli anni scorsi, consente al turista che viene a Corciano, di effettuare un "percorso artistico" che lo condurrà all'interno del centro storico ricco di arte e di testimonianze storiche. Egli potrà godere sia delle immagini esposte che degli scorci che offre il tessuto urbano ed anche delle opere d'arte custodite nelle sue chiese e nelle raccolte museali.

Di queste esposizioni rimarrà la testimonianza grazie alla stampa di uno strumento cartaceo che, anche se non avrà le caratteristiche di un vero e proprio catalogo, conterrà le notizie e le informazioni utili a mantenere la memoria dell'evento e a farlo ampiamente conoscere grazie alla sua divulgazione.

Si cercherà così di animare, far vivere Corciano, uno dei "Borghi più belli d'Italia" e di dare alle attività economiche che vi operano una occasione per tentare un recupero economico dopo il periodo di chiusura che hanno dovuto sopportare.

In questo momento di rilancio, è particolarmente necessaria una forte attività promozionale delle iniziative artistiche e culturali che si programmano. E', quindi, prevista una forte azione promozionale tramite il web.

Questo strumento che nel periodo che stiamo vivendo, ha accresciuto il suo valore sociale e di comunicazione, sarà utilizzato sia per promuovere le iniziative sopra descritte che per divulgare quanto il Festival ha prodotto negli anni. L'archivio che si è venuto a creare nel tempo è ricco e composto dalle registrazioni dei principali eventi prodotti dal Corciano Festival. Verranno, quindi, messe in rete immagini e filmati che documenteranno il passato di questa manifestazione, ne manterranno vivo il ricordo e serviranno da promozione turistica pensando ad un prossimo, ci si augura, superamento di questa fase e ad un ritorno alla normalità.

Ecco, in sintesi, quello che Corciano si sta preparando a mettere in campo, in questo momento così particolare, per agganciarsi allo sforzo nazionale di "ripresa e resilienza". E' importante non consentire che questo indesiderato "ospite" che ha stravolto la vita di tutti, porti alla tentazione di "mollare" di non reagire. Significherebbe la fine di quella immagine. Corciano vuol fare la sua parte. Vuol mantenere vivo quello che in oltre mezzo secolo ha creato e sviluppato. Chiede, agli organismi competenti, un sostegno concreto perché insieme potremo superare questo terribile momento.